



Negli ultimi anni il trend della popolazione carceraria è in aumento. A inizio 2000 il totale detenuti ha sfondato le 52mila unità per arrivare, con lievi oscillazioni, alla quota odierna di oltre 56mila. Sempre più elevata la presenza dietro le sbarre di cittadini stranieri (ormai il 30% del totale). Alta anche la percentuale di tossicodipendenti (quasi il 30%)

## Senza libertà

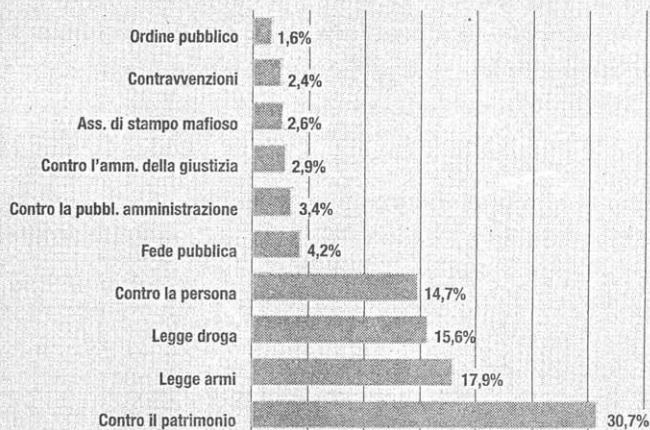
Popolazione carceraria al 31 maggio 2004

Tipo istituto	Donne	Uomini	Totale
<b>CASE DI RECLUSIONE</b>			
Condannati	227	7.606	7.754
Imputati	69	664	731
<b>CASE CIRCONDARIALI</b>			
Condannati	1.306	25.930	27.315
Imputati	980	18.585	19.587
<b>ISTITUTI PER LE MISURE DI SICUREZZA</b>			
Condannati	75	1.085	1.160
Imputati	4	41	45
<b>TOTALE</b>	<b>2.961</b>	<b>53.911</b>	<b>56.872</b>

Fonte: ministero della Giustizia, Dap

## Le cause

I motivi di detenzione



Fonte: ministero della Giustizia

## Il testo alla Camera avanza a passi lenti

**F**orse in autunno, la Camera potrebbe pronunciarsi sull'istituzione del Garante nazionale dei diritti dei detenuti. Se arriverà la relazione tecnica richiesta il 10 marzo scorso al ministero dell'Economia. Da allora, infatti, il provvedimento (n. 411) è bloccato alla commissione Bilancio che vuole dettagli su quantificazione e copertura degli oneri finanziari per l'istituzione del difensore, stimati dal 2005 in 1.975.000 euro.

*È già polemica sulle attribuzioni e sul compenso*

Manca solo questo parere per la richiesta di calendarizzazione in aula, dato che sul testo, stilato dalla commissione Affari costituzionali, si sono già pronunciate Difesa, Affari sociali, Questioni regionali e Lavoro. Tutte favorevoli, sia pur con osservazioni, eccetto l'ultima. «Abbiamo dato parere negativo — spiega il relatore Emerenzio Barbieri (Udc) — perché lo consideriamo un inutile aggravio ai bilanci. Esiste già il controllo dei magistrati di sorveglianza e dei parlamentari e poi abbiamo ritenuto eccessiva l'equiparazione delle indennità a quelle dei membri della

Corte costituzionale». «Sono i compensi di tutte le Autorità di garanzia — replica Nitto Palma (Fi), relatore in commissione Affari costituzionali. Quanto ai compiti del Garante, sono stati indicati anche sulla base di una sentenza della Consulta, che ha individuato un'assenza di copertura su alcuni di reclami dei detenuti». Ne cita uno Giuliano Pisapia (Prc), autore, oltre a Mazzoni (Udc) e Finocchiaro (Ds), di una delle tre proposte di legge presentate. «Il lavoro in carcere, che è a discrezione del direttore. In ogni caso quella del Garante sarà una figura di controllo, denuncia, ma soprattutto mediazione, per evitare tensioni».

Il Garante dovrebbe consistere in un collegio di quattro membri, più un presidente, nominato dai Presidenti delle Camere. Compito del difensore sarà quello di controllare che tutto avvenga nel rispetto delle leggi e delle convenzioni sui diritti umani. Verificherà inoltre l'adeguatezza delle strutture. Per questo, potrà sempre visitare le carceri, gli ospedali psichiatrici giudiziari e gli istituti per i minori. Sarà invece subordinato al preavviso, l'accesso ai centri di permanenza temporanea, ai commissariati o alle stazioni dei carabinieri. Punto su cui già si prevede scontro. L'opposizione vorrebbe l'eliminazione di questa "cautela" che limita — dicono — le funzioni del Garante. E la Lega preannuncia battaglia.